



GRUPPO DEI 20

LEGGE DI BILANCIO E NUOVE REGOLE DI STABILITÀ EU. SERVE UNA PROSPETTIVA PLURIENNALE

La Legge di Bilancio da poco varata dal Governo è stata per lo più giudicata, nei primi commenti, realistica e prudente - e non si può non convenirne perché tiene conto delle risorse disponibili e dell'esigenza di rispettare il vincolo di bilancio. Nelle parole del Ministro dell'Economia *"per ogni euro speso deve esserci la copertura di modo che per ogni euro speso ci sia un euro di maggiori entrate o di minori spese"*.

Gli interventi che prevede sono legati soprattutto all'esigenza di contrastare il peso dell'inflazione su famiglie e imprese per via, soprattutto, dell'aumento della bolletta energetica.

Al di là di alcuni interventi frammentari su fisco e pensioni, non ci sono, come d'altro canto accade quasi sempre nelle leggi di bilancio, scelte orientate ad affrontare i problemi strutturali della nostra economia.

Ciò implica, di fatto, un rinvio, per questi aspetti, alle scelte previste dal PNRR, che assume, se fosse possibile, un rilievo anche maggiore di quanto già non abbia.

La prospettiva pluriennale del PNRR si associa a quella analoga presente nella proposta della Commissione EU per le nuove regole di stabilità, che prevedono processi di riequilibrio di debito e deficit da realizzare in un'ottica pluriennale.

Se a ciò si aggiunge il rallentamento e la possibile recessione dell'economia europea attese nel prossimo anno, la conseguenza è che serve un allargamento della discussione e dell'analisi al di là della prospettiva annuale della Legge di bilancio.

Introduzione

LUIGI PAGANETTO

Professore Emerito, Università Tor Vergata

Interventi programmati

EMILIO ROSSI

Oxford Economics

MARIO BALDASSARRI

Istituto ISTAO e Centro Economia Reale

GIAMPAOLO GALLI

Osservatorio Conti Pubblici Italiani

Interventi dei partecipanti